due lati maggiori ed alcuni ponti lanciati sulla navata di mezzo pongono in comunicazione le gallerie medesime. Parimente grandioso e colossale, ergevasi nella prima metà del passato secolo, con disegno dello Scalfarotto, il fabbricato ad uso di segare i legnami, il cui prospetto offre tredici gigantesche arcate, decorate di semplici, ma robuste, parti architettoniche. Anche per il famoso bucentoro innalzavasi, intorno al 1547, un' apposita stanza, la cui fronte lascia scorgere la maschia architettura del Sanmicheli. Adorna di un dorico serio, tutto a bozze scabre, risentite, alternate, ha la porta fra due colonne, occupando gli spazii laterali due finestre arcuate, le cui soglie poggiano sopra mensole massicce. Un attico ricorre lungo tutta la fronte, nel cui mezzo è scolpita in bassorilievo una femmina seduta sopra due leoni. Avendo l'arsenale due ingressi, uno dalla parte del canale, l'altro da quella di terra, era il primo, nel secolo XV, chiuso da un grande cancello di stecconi, a due partite, passandosi da una parte all'altra del canale per un altissimo ponte levatoio, parimente a due partite, e stabilito al di fuori del cancello, oltre la metà di due torri, poste di fianco all'ingresso: queste due torri furono ricostruite nel 1686. La porta, dal lato di terra, è lavoro del 1460. ma l'arco che la chiude fu eretto in memoria della giornata delle Curzolari, laonde nel pinacolo venne collocata la statua di santa Giustina, poichè nel di a lei sacro si vinse la detta giornata. Prima di giugnere però a questa porta trovasi un piccolo atrio scoperto, edificato nel 1682, con cancelli di ferro e di bronzo, interposti ad otto pilastri di marmo, sopra i quali poggiano altrettante statue di assai poco merito; ai fianchi di questo atrio si ponevano quattro leoni di marmo pentelico, due dei quali furono trasportati dal Pireo da Francesco Morosini, il Peloponnesiaco.

Il governo dell' arsenale era affidato a due magistrature, da cui dipendevano altri impiegati inferiori. (V. Sopra Provveditori all' arsenal, Provveditori o Patroni all' arsenal ecc. ecc.). E siccome l'arsenale, per fabbricarsi in esso navi, arme, e sin all'anno 1569, per comporsi eziandio la polvere d'archibuso, era considerato giustamente per un assai geloso ricinto, così non era permesso l'entrarvi senza saputa dei tre Provveditori, o Patroni all'arsenal.

Quando questo maravigliosissimo edificio, dopo seicentonovantatre anni di vita, fu nel 1797 indegnamente saccheggiato, vi si trovarono cinquemiladugentonovantatre pezzi di artiglieria, di cui duemilacinquecentodiciotto in bronzo, e gli altri duemilasettecentosettantacinque in ferro. E in quello scorcio erano già usciti dai cantieri dell' arsenale dieci vascelli da settanta cannoni,